

Una storia dorata

44 La Guida

LETTURE

GIOVEDÌ
31 OTTOBRE 2024

“Per una teologia dell’ospitalità”: una lettura dell’argomento nelle tre religioni monoteiste

Alla ricerca di un senso per l'accoglienza di oggi

È una prospettiva originale quella che Claudio Monge sceglie per rileggere il tema dell'ospitalità e dell'accoglienza. La ricerca sulla riflessione che le tre religioni monoteiste perseguono intorno al tema, non conduce a uno studio chiuso in se stesso, bensì apre a espliciti sviluppi etici e politici. Lo sguardo sulla cultura religiosa è finalizzato proprio a dare un significato all'accoglienza che si gioca non solo sul piano economico o politico, ma anche e soprattutto su quello "spirituale".

A evitare una ricerca di pura esegesi ci pensa l'ultima parte. Appellandosi a un "supplemento d'anima in termini di relazioni umane e di riconoscimento dignità del bisogno", stabilisce una convergenza tra ricerca sulle fedi e il farsi prossimi. Dice l'autore: la relazione non è tema accidentale per l'uomo, ma costitutivo. In questa relazionalità si motiva la "stranierità" come condizione ontologica.

È un'idea che attribuisce al termine straniero una valenza positiva, identitaria. Esprime "l'irriducibilità all'altro", essere cioè portatore di un'identità che è il presupposto dell'accoglienza e del riconoscimento



PER UNA TEOLOGIA DELL'OSPITALITÀ
Autore: Claudio Monge
Editrice: TS edizioni
pp. 350 € 29,9

dei diritti. Ospitalità presuppone l'alterità, vive di questa distanza che attende comunque di farsi incontro sul terreno dell'umanità. Babel, dice l'autore, è il mito dell'illusoria unità che si frantuma nella pluralità ristabilendo così il progetto originario basato sulla molteplicità. Una rilettura del mito che capovolge la prospettiva: da maledizione a richiamo al senso originario.

Concetti che trovano nella riflessione religiosa un terreno solido. Abramo accetta di essere sfrattato, di diventare straniero. Israele è straniero nella terra promessa e "l'osservanza della legge sociale divina è una sorta di memoriale della storia passata". L'atten-

zione di Dio per gli stranieri si fa esortazione affinché si modelli il proprio comportamento su quello di Dio stesso. La motivazione teologica ispira il dovere dell'ospitalità.

L'autore accoglie il tema controverso della componente identitaria di Israele, ma lo legge in termini storici e in relazione a Dio. Così l'esclusività di questa relazione non è solo alla radice di una orgogliosa separazione, bensì lo elegge come fermento fra le nazioni richiedendogli di adeguarsi all'esempio di Dio.

Il cristianesimo prosegue su questa linea. Dio è ospite e ospitale. Accoglie gli uomini, specie i più deboli, ma anche chiede di essere accolto.

Vive la "stranierità" che lo definisce come altro dall'uomo e come tensione verso la relazione con l'uomo. Quel "supplemento d'anima" da riconoscere all'ospitalità è argine alle conseguenze della sua istituzionalizzazione. Questa conduce a un "indebolimento della disponibilità individuale", deresponsabilizzazione circa il carico di servizio, delega che coincide con il ritirarsi dell'impegno del singolo. Non sfugge poi il rischio di "spiritualizzare troppo l'appello alla solidarietà" confondendo ospitalità e carità come virtù teologale.

Dal ripensare l'alterità si fonda l'ospitalità che apre alla "teologia del pluralismo religioso", cioè "una giusta presa di distanza dalle proprie convinzioni" per favorire il dialogo. Atteggiamento che informa le relazioni sociali dove la gratuità è stata soppiantata dal diritto. Senza nulla togliere a quest'ultimo termine, l'autore aderisce perfettamente alla riflessione di Enzo Bianchi nella prefazione: "stiamo smarrendo un'antica consuetudine presente in tutte le culture come dovere sacro, mentre il mercato si è impadronito anche dell'ospitalità".

Roberto Dutto

“Il grido e il sussurro”: tutto il pesante dramma della migrazione attraverso la forza della poesia

(rd). La migrazione raccontata dalla poesia non perde nulla della sua tragicità. La voce dell'autrice, nata a Mogadiscio e naturalizzata italiana, si leva forte, senza fronzoli attraverso ricordi e parole che si scolpiscono nette sulla pagina. La poesia non consente spazi distesi. Ogni verso incalza. L'urgenza di dire il vissuto personale, ma condiviso con migliaia di altri, si impone e interpellava.

"C'era un tempo in cui partire era sollievo e paura", ancora c'era spazio per progettare. Oggi l'esperienza del viaggio non può che confrontarsi col mondo quello lasciato e quello incontrato. Le radici sono racchiuse nella conchiglia affidata alle mani di una



IL GRIDO E IL SUSSURRO
Autore: Rahma Nur
Editrice: Capovolte
pp. 92 € 12

bambina, nei ricordi dell'Africa "madre, terra, culla, seno, nutrimento". Radici strappate bruscamente eppure conservate nascoste dentro, che si rendono visibili nei tratti somatici, negli abiti colorati indossati "in memoria della no-

stra storia" che "i ladri di anime hanno sevizato e ucciso".

Il corpo in queste poesie è presenza concreta, quasi tangibile. Orgogliosamente trova spazio sia come affermazione della propria identità sia, soprattutto, come proclamazio-

ne dell'umanità stessa. L'insulto e la violenza al corpo è anzitutto disprezzo della persona. L'autrice non usa mezze parole nello smascherare l'ipocrisia degli sguardi che si posano sui corpi, "involucro nudo e nero" alla mercé di occhi disattenti talora persino "sporchi".

La difficoltà della lingua, il quotidiano dolore di aggrapparsi alla vita, l'indifferenza che ferisce e abbandona sul ciglio della strada, la stanchezza che abbatte "le ultime mura difensive" sono altri temi che affiorano con delicatezza. Tra questi versi affiora qualche timido raggio di luce nelle ultime poesie "aprendo il cuore a battiti vivi e palpitanti".

LIBRI di **GRANDA** e di **PIEMONTE**
a cura di **Roberto Dutto**

La montagna per ritrovarsi

La montagna da scoprire e vivere in un cammino che è un ritrovare se stessi. Succede a Beatrice quando decide di lasciare Torino e salire in un rifugio. Si lascia alle spalle un mondo e ne affronta uno nuovo con nuove relazioni, una diversa scansione del tempo quotidiano, una fatica che è anche aprirsi alla prova. Il libro è dunque un romanzo di formazione in cui la giovane protagonista lentamente si lascia mettere a nudo dall'atmosfera che regna intorno a lei alla ricerca di un nuovo equilibrio. Non una montagna da cartolina: la sua scelta di non scendere a valle le farà sperimentare anche l'inverno fuori e dentro.



LA STRANGERA
Autore: Marta Aidalà
Editrice: Guanda
pp. 334 € 18

Misteri in provincia

Nei primi anni Novanta un'imprenditrice di provincia viene rapita. Un reato destinato a rimanere impunito giacché le pur attente indagini non portano ad alcun risultato concreto nonostante che la scia di morti si allunghi. A distanza di anni nuovi particolari emergono tanto da far riaprire le indagini all'ispettore Caruso che va scavare nell'ambiente di paese con pettegolezzi, fanatismi, rancori e molte ambiguità. È proprio la descrizione del contesto che costituisce un elemento aggiunto alle indagini scoprendo non pochi misteri e intralazzi. L'ambiente di provincia si offre come luogo sospeso tra passato e presente.



NOME OMEN
Autore: Daniela Gusi
Editrice: Neos
pp. 280 € 21

Un quadrupede in verticale

La scalata "libera" trasforma l'uomo in quadrupede che si arrampica su una parete verticale utilizzando quasi esclusivamente mani e piedi. Il libro è un breve omaggio a questa pratica che vive del paradosso più affascinante: "essere sulla terra, ma lontano dal suolo", quasi in compagnia del vuoto. La solitudine si mescola all'eccezione dell'impresa, alla sensazione fisica di contatto con la roccia, la stessa eventuale caduta, dice l'autore, è esperienza di un vuoto quasi accogliente. Innegabilmente i pericoli ci sono, le difficoltà sono addirittura ricercate senza mai diventare sfide, ma l'arrampicata continua ad ammaliare.



LA GRAZIA DELLA SCALATA
Autore: Alexis Loireau
Editrice: Ediciclo
pp. 92 € 9,5

Una storia dorata

I metalli preziosi offrono la traccia per ripercorrere tutte le vicende più importanti della storia europea e del vicino Oriente dall'antichità fino ad oggi quando il baricentro politico si è spostato su altre terre. Oro e argento sono il fondamento su cui ha poggiato da sempre il potere politico e militare. Guerre e conquiste si realizzano grazie e a causa di questi metalli simbolo di potenza incontrastata. Il saggio ripercorre le tappe della storia documentando la centralità di oro e argento, ma anche sottolineando come allo splendore del metallo fa sempre riscontro la miseria, la sopraffazione e la schiavitù di interi popoli.



ORO, ARGENTO E SCINTILLANTI FOLLIE
Autore: Alessandro Giraudo
Editrice: Add
pp. 226 € 20

APPUNTAMENTI LETTERARI A CUNEO E IN PROVINCIA A CURA DI ROBERTO DUTTO



Incontri con gli autori



CUNEO 31 OTTOBRE
LA MALAVITA

Al Museo Casa Galimberti, piazza Galimberti 6, alle ore 17,30, incontro con Alessandra Demichelis e il suo libro "La malavita" (Graphot, 2024).

BUSCA 31 OTTOBRE
LE OPERE CARITATIVE DELLA CITTÀ DI BUSCA

Presso il Teatro Civico, vicolo del Teatro 1, alle ore 20,30, presentazione del libro curato da Luca Gosso "Le opere caritative della città di Busca" (Fusta, 2024). La malavita" (Graphot, 2024).

SERRALUNGA 1 NOVEMBRE
ELOGIO DELL'IGNORANZA E DELL'ERRORE

Presso la Fondazione Mirafiori, via Alba 15, alle ore 19 incontro con Enrico Carofiglio e il suo libro "Elogio dell'ignoranza e dell'errore" (Einaudi, 2024).

FOSSANO 4 NOVEMBRE
LA GRANDA LETTERATURA

Presso Vitrioli, via Ancina 7, alle ore 21,15, Davide Sandalo presenta il suo libro "La Granda letteratura" (Arabafenice, 2024).

CUNEO 5 NOVEMBRE
LA CHIESA DI CHORA

Presso l'aula magna del Vescovado nuovo, Via A. Rossi 28, alle ore 17,30 Emanuela Fogliadini presenta il suo libro "La chiesa di Chora" (ancora, 2024).

CUNEO 5 NOVEMBRE
EMOZIONI A COLORI

Presso la libreria L'ippogrifo, corso Nizza 1, alle ore 18, incontro con Maura Anfossi per la presentazione del suo libro "Emozioni a colori" (Primalpe, 2024).

BRA 6 NOVEMBRE
FIGLIA DEL TEMPORALE

A Palazzo Mathis, piazza Caduti per la Libertà 20, alle ore 18,30, Valentina d'Urbano presenta il suo libro "Figlia del temporale" (Mondadori, 2024).

CUNEO 7 NOVEMBRE
DON COSTANZO DEMARIA PRETE PARTIGIANO

Al Museo Casa Galimberti, piazza Galimberti 6, alle ore 17, Laura Dalmasso presenta il suo libro "Don Costanzo Demaria. Un prete partigiano" (Fusta, 2024).